

## XLVI.

## TORNATA DI MERCOLEDÌ 22 APRILE 1891

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

## INDICE.

IMBRIANI rettifica una osservazione del ministro dell'interno circa il fatto della Gancia.

Risposta del ministro dell'interno.

Osservazioni sull'ordine dei lavori parlamentari.

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia del deputato TASCA per la commemorazione fattane.

VISCHI svolge una interrogazione al ministro della marineria sopra talune irregolarità che diconsi compiute dalla direzione delle costruzioni navali nell'arsenale di Napoli.

Risposta del ministro della marineria.

NICOTERA, ministro dell'interno, risponde ad una interrogazione del deputato VALLE se intenda ripresentare il disegno di legge per l'estensione delle disposizioni della legge 28 giugno 1885 a coloro che, dopo lo sbarco a Talamone, presero parte alla campagna 1860-61.

Discussione del disegno di legge sull'abolizione dello scrutinio di lista.

NICOTERA, ministro dell'interno, DI SANT'ONOFRIO, CHIAPUSSO, ARNABOLDI, MASSABÒ, IMBRIANI, VISOCCHI, DE SIMONE e MURATORI prendono parte a questa discussione.

Annunciansi domande d'interrogazione e d'interpellanza ed una mozione.

La seduta comincia alle 2.5 pomeridiane.

Quartieri, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

Presidente. L'onorevole Imbriani ha facoltà di parlare sul processo verbale.

Imbriani. *Unicuique suum!* Ieri il ministro dell'interno affermò che il presidente del Consiglio era fra i superstiti della Gancia. Ora questo non è. Per la verità, signor presidente, bisogna stabilire sempre bene le cose; bisogna che ogni pa-

rola che si dice in quest'Aula corrisponda alla verità dinanzi al paese. Alla Gancia non si trovavano che popolani combattenti. Di questi, tredici furono fucilati lo stesso giorno, alle due. Il Riso morì all'ospedale di ferite, ma figura fra le vittime a cui è stato inalzato il monumento. Insomma la Gancia è gloria dei popolani di Palermo, come il 6 febbraio 1853 è gloria dei popolani di Milano. Questo per la storia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Nicotera, ministro dell'interno. Mi permetta il mio amico Imbriani che io deplori questo sistema.

Imbriani. È la verità!

Nicotera, ministro dell'interno. No, non è la verità.

Imbriani. Ma sì signore!

Presidente. Ma non facciamo una questione su ciò!

Nicotera, ministro dell'interno. Io non voglio stabilire differenza tra popolani e persone appartenenti ad altre classi della società; e l'onorevole Imbriani sa quanto me che le galere e i patiboli, in Italia, presentano tanti magnanimi esempi di popolani, quanto di aristocratici martiri per l'indipendenza e l'unità della patria.

Ora io riconfermo che il marchese Di Rudini, se non è fra i superstiti...

Imbriani. Non è!

Nicotera, ministro dell'interno. Ma mi perdoni! Spieghiamo che cosa intendiamo per superstiti. Io intendo chiunque ha preso parte a un movimento.

Ora se egli fu arrestato, se si è salvato, se si